

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
MERIDBULLONI S.P.A. MEB
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 parte seconda titolo III-bis.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC n° 2.6 Trattamento superficiale dei metalli con vasche destinate al trattamento con volume superiore a 30 m³ e attività non IPPC costituita da stampaggio e bonifica bulloni, dell'impianto MERIDBULLONI SPA MEB sito in CASTELLAMMARE DI STABIA via DE GASPERI n. 319 CAP 80053.

.Il gestore dell'impianto IPPC è l'ing. Russo Salvatore

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005.).

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. Art. 29-sexies (Autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

I controlli dettagliati nel presente documento saranno effettuati dalla stessa ditta sotto la responsabilità del gestore del complesso IPPC, ing. Salvatore Russo.

Si precisa che le analisi ambientali (quali monitoraggi alle emissioni, valutazioni di impatto acustico, analisi agli scarichi idrici) saranno effettuate da appositi laboratori esterni in possesso di accreditamento.

COMPONENTI AMBIENTALI E PUNTI DI CONTROLLO

Nei successivi paragrafi sono descritte le componenti ambientali che saranno oggetto di monitoraggio e i punti dell'attività produttiva che saranno oggetto di controllo.

Gli stessi sono stati selezionati nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, risultano allo stesso modo attività di monitoraggio e controllo che permetteranno alle Autorità Competenti di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

Come indicato nella documentazione relativa alla domanda di autorizzazione integrata ambientale l'azienda ha in programma una serie di interventi per ottemperare alle richieste delle BAT di settore. La realizzazione di tali opere potrà essere verificata con sopralluoghi presso lo stabilimento, nello stesso tempo il Gestore si impegna a inoltrare annualmente un rapporto contenente lo stato di avanzamento delle attività programmate.

LA SCELTA DEI PARAMETRI DA MONITORARE

I parametri che sono stati indicati come soggetti a monitoraggio nel presente documento sono stati individuati sulla base

- delle materie presenti nel ciclo produttivo,
- delle attività di sorveglianza in essere per le autorizzazioni già in possesso dell'azienda
- valutando quelle fasi e quelle componenti ambientali per le quali, l'assenza di una attività di monitoraggio programmata potrebbe comportare elevati rischi ambientali.

METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Per la misurazione di parametri rilevanti dal punto di vista ambientale, perché collegati a specifiche prescrizioni normative, l'organizzazione ha previsto delle misure di tipo **diretto discontinuo**.

Vista la tipologia dei processi, l'affidabilità dei metodi di tipo discontinuo e soprattutto la valutazione dei costi rispetto agli effettivi benefici ambientali, per nessuna delle attività di monitoraggio proposte si ritiene necessario un controllo **diretto in continuo**.

Gli unici strumenti che effettuano un controllo in continuo sono i pH-metri utilizzati per la verifica del pH all'impianto di trattamento chimico fisico.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO / TEMPI DI MISURA

Laddove necessario è stato esplicitato il dato relativo all'unità di misura in cui sarà espresso il valore misurato. In tutti i casi si è scelta una unità di misura analoga a quella prevista per i valori limite di emissione previsti dalla normativa vigente.

I merito ai tempi di effettuazione delle misure:

- Il tempo di campionamento e/o misura: sarà di volta in volta valutato con il processo e, in conformità con le metodologie di campionamento ed analisi indicate, rimesso alle valutazioni del tecnico competente che effettuerà tale monitoraggio.

- La frequenza delle misure è stata valutata sulla base delle necessità di controllo dei singoli parametri.

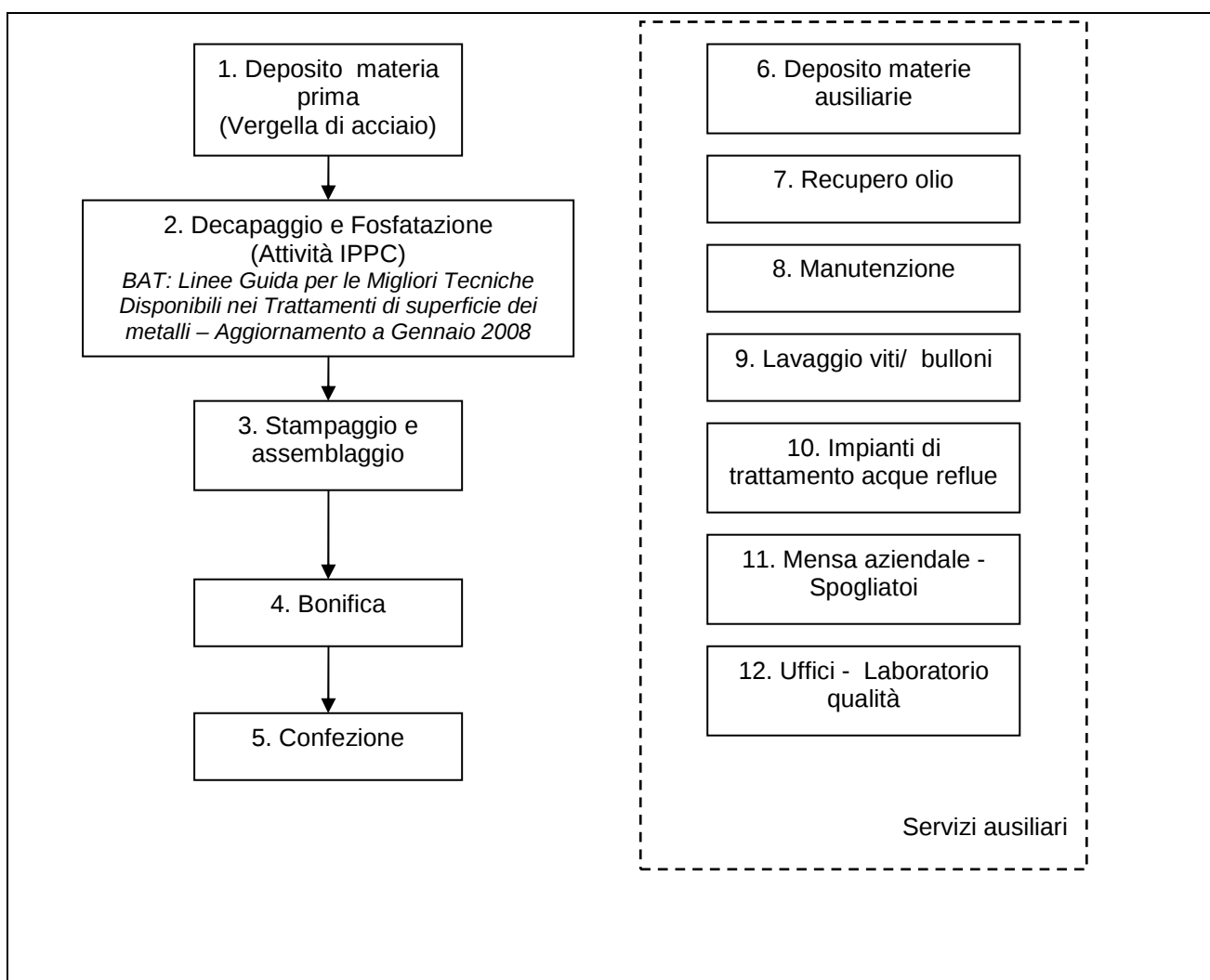
INCERTEZZA DELLA MISURA

Sulle specifiche attività di misura, per parametri necessari ad attestare la conformità normativa ai limiti di legge l'azienda richiede ai laboratori accreditati l'espressione del risultato del monitoraggio con l'indicazione dell'incertezza legata al campionamento ed all'analisi.

Fattori di incertezza differenti da quelli sopra indicati sono ritenuti irrilevanti.

CICLO PRODUTTIVO – SCHEMA DI FLUSSO

Il ciclo produttivo può fondamentalmente essere riassunto nei passaggi che sono descritti nel seguente diagramma di flusso.



Schema di flusso delle attività effettuate dall'azienda

COMPONENTI AMBIENTALI

Emissioni in Aria

Di seguito si riportano gli inquinanti che l'azienda ritiene di dover monitorare, in relazione alla tipologia di materie prime utilizzate e alle prescrizioni fino ad oggi imposte dall'autorità competente.

I campionamenti e le analisi saranno effettuati da azienda terza accreditata.

Tabella A1 - Inquinanti monitorati

n° camino	Impianto/ macchinario	Tipologia inquinante	Limiti D.Lgs 152/2006 Concentr. [mg/Nm ³]	Linee guida BAT o limiti imposti da altri Enti regionali Concentr. [mg/Nm ³]	Valori Obiettivo		Sistema utilizzato	Frequen- za	Metodi di rilevamento	Unità di misura
					Concentr [mg/Nm ³]	flusso di massa [kg/h]				
E1	2. Decapaggio	Acido solforico	5 ⁽¹⁾⁽²⁾	0,1 - 10 ⁽⁴⁾	0,9	0,0207	Misura diretta	Annuale	Vedere tabella sottostante	mg/Nm ³ ; kg/h
E2	2. Decapaggio	Fosfati	5 ⁽¹⁾⁽²⁾	2 ⁽⁴⁾	n.r. (< 0,1)	//	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E3	2. Decapaggio	Polveri	150 ⁽²⁾	mag-30	0,7	0,0045	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E4	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	12	0,0733	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E5	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	2,2	0,0089	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E6	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	0,9	0,0142	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E7	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	12,3	0,1307	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E8	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	1,4	0,0184	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E9	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	29,2	0,0623	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E9A	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	5	0,0101	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E9B	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	7,1	0,0082	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E9C	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	1,9	0,0044	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E10	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	39,4	0,0439	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E13 C	4. Bonifica	Polveri	150 ⁽²⁾	mag-30	23,8	0,0184	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	20,2	0,0156	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		NOx	500 ⁽²⁾	5 - 500	7,4	0,0057	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E13 D	4. Bonifica	Polveri	150 ⁽²⁾	mag-30	0,8	0,0030	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		Nebbie oleose	600 ⁽²⁾⁽³⁾	10 -50 ⁽⁴⁾	0,6	0,0022	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h

		NOx	500 ⁽²⁾	5 - 500	27,5	0,1031	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E13 E	4. Bonifica	Polveri	150 ⁽²⁾	mag-30	1,5	0,0003	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	1	0,0002	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E13 H	4. Bonifica	Polveri	150 ⁽²⁾	mag-30	0,7	0,0024	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	0,5	0,0017	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E13 I	4. Bonifica	Polveri	150 ⁽²⁾	mag-30	1,2	0,0018	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	0,9	0,0014	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		NOx	500 ⁽²⁾	5 - 500	24,3	0,0373	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E13 L	4. Bonifica	Polveri	150 ⁽²⁾	mag-30	4,4	0,0028	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
		Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	3,1	0,0020	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E14	2. Decapaggio			EMISSIONE DISMESSA						
E15	4. Bonifica	NOx	500 ⁽²⁾	5 - 500	35,3	0,0142	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E22	4. Bonifica	Alcalinità	=	0,3 – 1,2	n.r. (< 0,1)	//	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E23	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	7,6	0,0000	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E24	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	2	0,0033	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E25	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	17	0,0193	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E26	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	3,2	0,0033	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E27	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	29,0	0,0152	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E28	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	1,8	0,0017	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E29	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	3,1	0,0047	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E30	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	2,3	0,0038	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E31	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	1,3	0,0020	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h
E32	3.	Nebbie	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	47,3	0,0679	Misura diretta	Annuale		mg/Nm ³ ; kg/h

	Stampaggio	oleose								
E33	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	5,4	0,0106	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E34	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	12,6	0,0245	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E35	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	20,3	0,0347	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E36	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	3,0	0,0072	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E37	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	15,1	0,0330	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E38	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	3,6	0,0055	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E39	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	3,1	0,0052	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E40	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	2,7	0,0052	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E41	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	21,6	0,0252	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E42	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	1,7	0,0036	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E43	3. Stampaggio			EMISSIONE DISMESSA						
E44	3. Stampaggio	Nebbie oleose	600 ^{(2) (3)}	10 -50 ⁽⁴⁾	2,6	0,0059	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E45	4. Bonifica	Alcalinità	=	0,3 – 1,2	0,12	0,0000	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
E46	4. Bonifica	Alcalinità	=	0,3 – 1,2	0,11	0,0003	Misura diretta	Annuale		<i>mg/Nm³; kg/h</i>
		NOTE (1) valore limite indicato per la classe II tabella C D.Lgs. n. 152/06 assimilando tale acido con proprietà ecotossicologiche simili all'acido fluoridrico (2) valore limite da rispettare in caso di superamento della soglia di rilevanza (3) valore limite indicato per la classe V tabella D D.Lgs. n. 152/06 assimilando tali sostanze (costituite da catene idrocarburiche lineari o ramificate) all'esano tecnico o all'eptano o a sostanze simili. (4) valore limite indicato da altri Enti regionali per attività similari								

Di seguito si riportano i metodi utilizzati per effettuare il monitoraggio strumentale sopra definito:

Parametro	Metodo di campionamento	Metodo di analisi
Polveri	UNI-EN 13284-1/03	UNI-EN 13284-1/03
Nebbie oleose	Norma UNI 10263/93	M.U. 759/87
Acido solforico	D.M. 25.08.2000 all. 2*	D.M. 25.08.2000 all. 2*
Fosforo/fosfati	DM 25.08.00 all. 2*	DM 25.08.00 all. 2*
I.P.A.	M.U. 825/89	M.U. 871/90
Alcalinità	Norma UNI 10493/96	NIOSH 7401 4th/94*
Ossidi di azoto – SIV classe V (espressi come NO ₂)	Metodo interno n. 12* D.M. 25.08.2000 all.1	Metodo interno n. 12* D.M. 25.08.2000 all.1

Quali valori limite l'azienda propone quelli in flusso di massa identificati dalla valutazione delle soglie di rilevanza.

Inquinante	Flusso di massa limite
polveri;	0,5 Kg/h
ossidi di azoto;	5 Kg/h
nebbie oleose;	4 Kg/h
acido fosforico;	50 g/h
acido solforico;	50 g/h
alcalinità.	Per questo parametro non esiste alcun riferimento e non risulta neppure possibile, viste le sue caratteristiche chimiche e tossicologiche fare alcun riferimento con sostanze similari presenti nel D.Lgs. n. 152/06. Del resto anche nelle BAT viene indicato che per gli impianti in cui viene utilizzata una miscela alcalina non si ha una significativa emissione a parte quella di vapore acqueo, Tale assunzione viene confermata anche dai rilievi analitici effettuati negli anni che mostrano l'assenza analitica di tali inquinanti o la loro presenza in tracce dell'ordine di qualche centinaia di milligrammi/ora.

Al fine di identificare in modo univoco i punti di emissione gli stessi sono stati georeferenziati come di seguito

<i>N camino</i>	<i>Impianto</i>	<i>Coordinate del punto di emissione (ellissoide WGS 84)</i>
E1	Decapaggio	N 40° 43,517' - E14° 28,382'
E2	linea Bonder – fosfatazione	N 40° 43,506' - E14° 2 8,386'
E3	linea Bonder – vasca stearato	N 40° 43,502' - E14° 28,384'
E4	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40° 43,456' E14° 28,446'
E5	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40° 43,452' E14° 28,438'
E6	aspirazione centralizzata stampaggio stampatrice n. 33 e n. 32	N 40° 43,452' E14° 28,429'
E7	aspirazione centralizzata stampaggio	N 40° 43,470' E14° 28,438'
E8	aspirazione centralizzata stampaggio stampatrice Sacma n. 22	N 40° 43,465' E14° 28,431'
E9	emissione da stampatrice Sacma n. 46	N 40° 43,461' E 14° 28,420'
E9A	stampatrice Sacma n. 45	N 40° 43,459' E14° 28,420'
E9B	stampatrice Sacma n. 44	N 40° 43,462' E14° 28,423'
E9C	stampatrice Sacma n. 42	N 40° 43,462' E14° 28,423'
E10	stampatrice PRM 5/8 n. 16	N 40° 43,453' E14° 28,427'
E13C	Linea temprà 4 – ingresso forno temprà	N 40° 43,505' E14° 28,423'
E13D	linea temprà 4 – forno di temprà	N 40° 43,506' E14° 2 8,421'
E13E	linea temprà 4 – nastro trasportatore	N 40° 43,513' E14° 28,419'
E13H	linea temprà 4 – ingresso forno rinvenimento	N 40° 43,517' E14° 28,417'
E13I	linea temprà 4 – forno rinvenimento	N 40° 43,518' E 14° 28,417'
E13L	linea temprà 4 – nastro trattamento uscita	N 40° 43, 522' E14° 28,414'
E15	generatore endogas	N 40° 43,503' E14° 28,421'
E22	linea sgrassaggio rondelle	N 40° 43,527' E14° 28,411'
E23	stampatrice Sacma n. 50	N 40° 43,461' E14° 28,431'
E24	stampatrice Sacma n. 49	N 40° 43,462' E14° 28,432'
E25	stampatrice Sacma n. 20	N 40° 43,467' E14° 28,438'
E26	stampatrice Sacma n. 21	N 40° 43,468' E14° 28,421'
E27	stampatrice Lobo n. 19	N 40° 43,468' E14° 28,421'
E28	stampatrice Lobo n. 18	N 40° 43,469' E14° 28,451'
E29	Aspirazione cassoni bulloni stampati	N 40° 43,458' E 14° 28,439'
E30	Aspirazione cassoni bulloni stampati	N 40° 43,460' E14° 28,410'
E31	stampatrice Sacma n. 41	N 40° 43,461' E14° 28,453'
E32	stampatrice Sacma n. 53	N 40° 43,461' E14° 28,453'
E33	stampatrice Sacma n. 23	N 40° 43,458' E14° 28,446'
E34	stampatrice Sacma n. 54	N 40° 43,457' E14° 28,446'
E35	stampatrice Sacma n. 55	N 40° 43,458' E14° 28,444'
E36	stampatrice Sacma n. 56	N 40° 43,458' E14° 28,445'
E37	stampatrice Sacma n. 66	N 40° 43,454' E14° 28,437'
E38	stampatrice Sacma n. 65	N 40° 43,454' E14° 28,437'
E39	stampatrice Sacma n. 64	N 40° 43,454' E14° 28,435'

<i>N camino</i>	<i>Impianto</i>	<i>Coordinate del punto di emissione (ellissoide WGS 84)</i>
E40	stampatrice Sacma n. 67	N 40°43,454' E14°28,435'
E41	stampatrice Sacma n. 17	N 40°43,453' E14°28,427'
E42	stampatrice Sacma n. 57	N 40°43,465' E14°28,432'
E44	stampatrice Sacma n. 68	N 40°43,465' E14°28,432'
E45	Lavatrice forno di tempra	N 40°43,503' E14°28,422'
E46	Aspirazione lavatrice forno tempra	N 40°43,514' E14°28,418'

La localizzazione dei punti di emissione in atmosfera è indicata nelle planimetrie allegate all'autorizzazione integrata ambientale:

- 9021E106 del 20/09/2011 Tavola 1 Emissioni in atmosfera reparto stampaggio e assemblaggio,
- 9021E106 del 20/09/2011 Tavola 2 Emissioni in atmosfera reparto bonifica e Decapaggio,
- 9021E106 del 20/09/2011 Tavola 3 Emissioni in atmosfera reparto deposito confezionamento e spedizione.

Tabella A2 – Sistemi di abbattimento

<i>EMISSIONE</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Componenti soggette a manutenzione</i>	<i>Periodicità della manutenzione</i>	<i>Punti di controllo del corretto funzionamento</i>	<i>Modalità di controllo (inclusa frequenza)</i>
E1	Scrubber a umido	Pompe, ugelli, ventilatori	Semestrale	//	Verifica visiva quotidiana
E2	Non previsto				
E3	Non previsto				
E14	Scrubber a umido	Pompe, ugelli, ventilatori	Semestrale	//	Verifica visiva quotidiana
E4	Non previsto				
E5	Non previsto				
E6	Non previsto				
E7	Non previsto				
E8	Non previsto				
E9	filtro elettrostatico	Filtri elettrostatici	Alla necessità	Led indicante il corretto funzionamento	Controllo visivo dei led giornaliero
E9A	filtro elettrostatico				
E9B	filtro elettrostatico				
E9C	filtro elettrostatico				
E10	filtro elettrostatico				

EMISSIONE	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E13C	Non previsto				
E13D	Non previsto				
E13E	Non previsto				
E13H	Non previsto				
E13I	Non previsto				
E13L	Non previsto				
E15	Fiamma				
E22	Non previsto				
E23	filtro elettrostatico	Filtri elettrostatici	Alla necessità	Led indicante il corretto funzionamento	Controllo visivo dei led giornaliero
E24	filtro elettrostatico				
E25	filtro elettrostatico				
E26	filtro elettrostatico				
E27	filtro elettrostatico				
E28	filtro elettrostatico				
E29	Non previsto				
E30	Non previsto				
E31	filtro elettrostatico				
E32	filtro elettrostatico				
E33	filtro elettrostatico				
E34	filtro elettrostatico				
E35	filtro elettrostatico				

EMISSIONE	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E36	filtro elettrostatico				
E37	filtro elettrostatico				
E38	filtro elettrostatico				
E39	filtro elettrostatico				
E40	filtro elettrostatico				
E41	filtro elettrostatico				
E42	filtro elettrostatico				
E43	filtro elettrostatico				
E44	filtro elettrostatico				
E45	Non previsto				
E46	Non previsto				

Tabella A3 - Emissioni diffuse

L'azienda per la tipologia di attività non genera emissioni diffuse.

Emissioni fuggitive

L'azienda al fine di limitare le emissioni di tipo fuggitivo si affida alla manutenzione degli impianti di abbattimento come sopra descritto.

Gestione delle emissioni eccezionali

L'azienda si è dotata di istruzioni operative per garantire l'intervento degli operatori in occasione di eventi che possano generare emissioni in atmosfera non previste, in particolare quando si verifichi la presenza di fumi nei reparti (decapaggio e stampaggio) dovuta al cattivo funzionamento degli impianti di aspirazione e di abbattimento.

Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

Non sono previste attività particolari per il controllo delle fasi di avvio/spegnimento degli impianti, infatti per gli impianti di stampaggio e decapaggio non vi sono variazioni delle emissioni in fase di avviamento o spegnimento e per l'impianto di bonifica le fasi transitorie di avviamento e spegnimento sono limitate al minimo (reparto che lavora su tre turni e che effettua soste per le manutenzioni) per mantenere il più possibile le condizioni di regime.

Emissioni in Acqua

Si riporta nella seguente tabella, per gli scarichi PS11 e PS2, gli inquinanti monitorati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato

Tabella A4 - Inquinanti monitorati

SIGLA	Punto emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Limiti	Obiettivo	Unità di misura
PS2 e PS11	PS2 scarico acque industriali PS11 Scarico acque industriali e civili dell'insediamento	pH	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 2060 29/03	Limiti D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in acque superficiali	90% dei valori limite D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in acque superficiali	-
		Solidi sospesi totali	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 2090 B			mg/litro
		Materiali sedimentabili	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 2090 C 29/03			ml/litro
		BOD5	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 5120 B2 29/03			mg/litro
		COD	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 5130 29/03			mg/litro
		alluminio	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		cadmio	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		cromo totale	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		Cromo VI	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		ferro	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		manganese	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		nichel	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		zinco	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		solforati	Misura diretta	quadrimestrale	UNI EN ISO 10304-2/00			mg/litro
		cloruri	Misura diretta	quadrimestrale	UNI EN ISO10304-2/00			mg/litro
		Fosforo totale	Misura diretta	quadrimestrale	APHA SM 4500 P/B/D/98			mg/litro
		Azoto ammoniacale	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 4030 A2/C			mg/litro
		Azoto nitrico	Misura diretta	quadrimestrale	UNI EN ISO 10304-2/00			mg/litro
		Grassi e oli animali e vegetali	Misura diretta	quadrimestrale	APHA SM 5520 A/C/98			mg/litro
		Idrocarburi totali	Misura diretta	quadrimestrale	APHA SM 5520 A/C/98			mg/litro

SIGLA	Punto emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Limiti	Obiettivo	Unità di misura
		Tensioattivi totali	Misura diretta	quadrimestrale	//			mg/litro
		Tensioattivi anionici	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 5170 29/03			mg/litro
		Tensioattivi non ionici	Misura diretta	quadrimestrale	UNI10511/1/96			mg/litro
		escherichia coli	Misura diretta	quadrimestrale	ISO 9308-1/00			UFC/100 ml
		coliformi totali	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 7010 C 29/03			UFC/100 ml
		coliformi fecali	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 7020 B 29/03			UFC/100 ml
		streptococchi fecali	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 7040 C 29/03			UFC/100 ml
		saggio di tossicità acuta	Misura diretta	quadrimestrale	APAT IRSA 8010/8020 29/03*			% immobilità
PS12	Scarico acque civili alla fognatura da realizzare	pH	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 2060 29/03	Limiti D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in rete fognaria	90% dei valori limite D. Lgs 152/2006 Tab.3 all.5 per scarico in rete fognaria	-
		alluminio	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		cadmio	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		cromo totale	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		Cromo VI	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		ferro	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		manganese	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		nicel	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		zinco	Misura diretta	Annuale	APAT IRSA 3010 B/3020 29/03			mg/litro
		Grassi e oli animali e vegetali	Misura diretta	Annuale	APHA SM 5520 A/C/98			mg/litro
		Idrocarburi totali	Misura diretta	Annuale	APHA SM 5520 A/C/98			mg/litro

Quali valori limite sono da considerare per PS2 e PS11 i valori previsti dal D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali, mentre per lo scarico PS12 sono applicabili i limiti previsti per lo scarico in fognatura.

I pozzetti sono identificati da apposita cartellonistica e sono individuabili nella planimetria allegata all'AIA:

- 9021F101 del 05/05/2011 RETI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE -STATO DI FATTO
- 9021F103 del 20/09/2011 RETI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE - PROGETTO.

Tabella A5 - Sistemi di depurazione

<i>Punto di misura</i>	<i>Sistema trattamento / singole fasi</i>	<i>Elementi caratteristici delle fasi</i>	<i>Dispositivi di controllo</i>	<i>Punti di controllo del corretto funzionamento</i>	<i>Modalità di controllo (inclusa frequenza)</i>
<i>Impianto chimico fisico</i>		<i>Valore di pH</i>	<i>pH-metri</i>	→ <i>Vasca dosaggio regolatori pH</i> → <i>Uscita impianto</i>	<i>Controllo visivo dei pH-metri giornaliero</i> <i>Verifica e Taratura dei pH-metri con soluzioni tampone mensile</i>

Gestione delle emissioni eccezionali

Il funzionamento dell'impianto è tale per cui un'eventuale variazione dei valori di pH rilevati permette l'intervento degli operatori per il contenimento di eventuali scarichi anomali.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

Non sono previste situazioni di emissioni anomale in fase di avvio ed arresto impianto.

Gestione rifiuti prodotti

Nelle successive tabelle sono riportati i controlli che l'azienda effettua per monitorare la produzione dei rifiuti e la loro caratterizzazione ai fini di una corretta gestione al proprio interno e nell'affidamento del rifiuto a terzi.

Tabella A7/1 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
060503	Fanghi di depurazione	<i>t/anno</i>	Annuale	Dati registro di carico e scarico
11 01 05 *	acidi di decappaggio	<i>t/anno</i>		
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione	<i>t/anno</i>		
12.01.01	Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)	<i>t/anno</i>		
120102	Sfrido di lavorazione	<i>t/anno</i>		
12.01.12*	Grassi e cere esausti (da vasca con stearato)	<i>t/anno</i>		
13.01.05*	Emulsioni oleose non clorurate	<i>t/anno</i>		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	<i>t/anno</i>		
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze	<i>t/anno</i>		

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
	pericolose o contaminati da tali sostanze			
15.02.02*	Materiali assorbenti/filtranti (filtri olio)	t/anno		
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso (monitor)	t/anno		
16.02.14	Apparecchiature fuori uso (computer)	t/anno		
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	t/anno		
20.01.21*	Tubi fluorescenti al neon	t/anno		

Tabella A7/2 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipologia impianto di destinazione	Tipo di determinazione	Punto di campionamento	Frequenza
060503	Fanghi di depurazione	(classificazione e caratterizzazione)	Richiesto da impianti di smaltimento / recupero	D1-D15	Composizione, Test di cessione	Deposito rifiuto	Semestrale
11 01 05 *	acidi di decapaggio			D9	Composizione	Vasca decapaggio	Annuale
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione			D15	Composizione	Vasca decapaggio	Annuale
120102	Sfrido di lavorazione			R4 - R13	Composizione	Cassone	Annuale
12.01.12*	Grassi e cere esausti (da vasca con steurato)			D15	Composizione	Impianto decapaggio	Annuale
13.01.05*	Emulsioni oleose non clorurate			D15 D10	Composizione	Impianto recupero olio	Annuale
15.01.06	Imballaggi in materiali misti			D9	Composizione	Cassone	Annuale
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			D9	Composizione	Contenitore	Annuale
15.02.02*	Materiali			D9	Composizione	Contenitore	Annuale

Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipologia impianto di destinazione	Tipo di determinazione	Punto di campionamento	Frequenza
	assorbenti/filtri (filtri olio)						
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	//	//	D8	//	//	//
20.01.21*	Tubi fluorescenti al neon	//	//	D15	//	//	//
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso (monitor)	//	//	R13	//	//	//
16.02.14	Apparecchiature fuori uso (computer)	//	//	R13	//	//	//
12.01.01	Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)	//	//	R4 - R13	Composizione	//	//

La collocazione puntuale delle aree di deposito degli stoccaggi dei rifiuti è indicata nelle planimetrie allegate all'AIA:

- 9021A110 del 06/05/2011 AREE STOCCAGGIO RIFIUTI REPARTO STAMPAGGIO Tavola 1
- 9021A110 del 06/05/2011 AREE STOCCAGGIO RIFIUTI MAGAZZINO DECAPAGGIO TRATTAMENTI TERMICI Tavola 2
- 9021A111 del 06/05/2011 AREE STOCCAGGIO RIFIUTI PARTICOLARI Tavola 3.

Di seguito si riporta un'immagine indicativa di tale collocazione

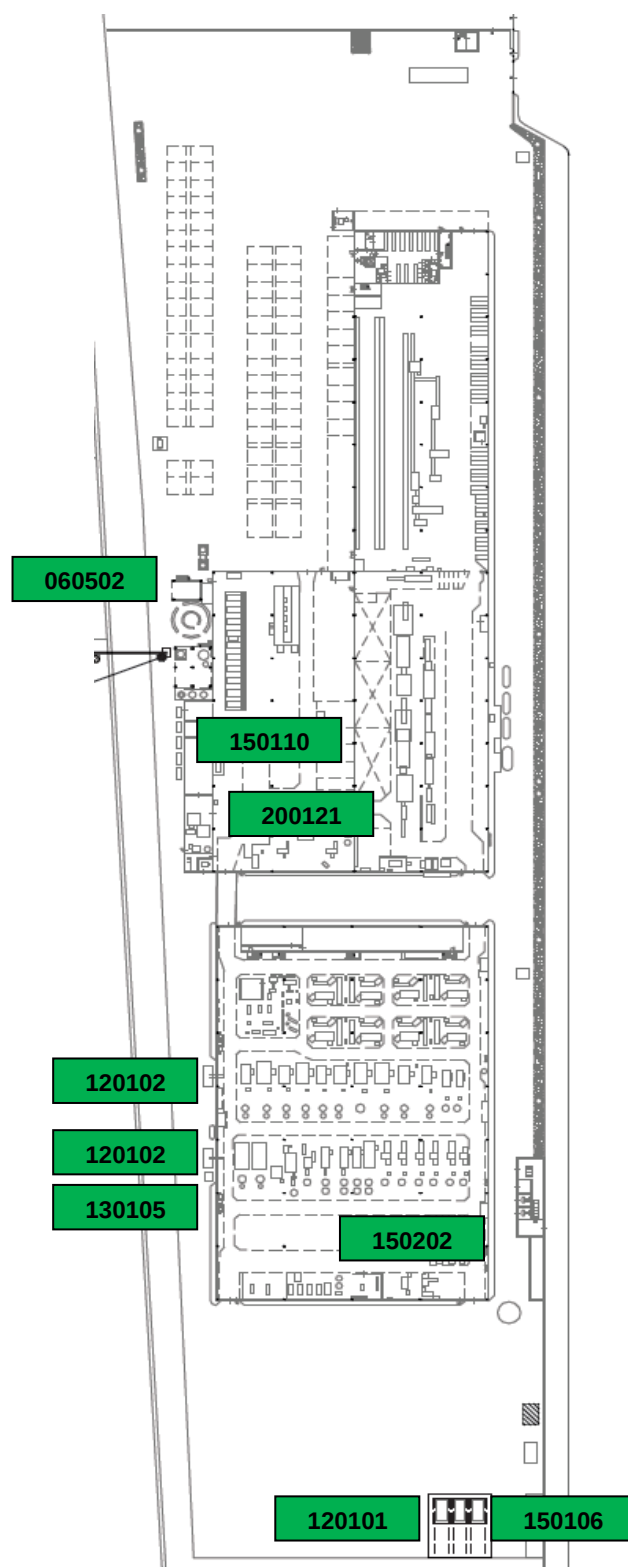


Immagine 1 – collocazione delle aree di stoccaggio rifiuti all'interno dello stabilimento

Gestione emissioni sonore

Relativamente a tale aspetto, l'azienda effettua periodicamente analisi di impatto acustico. L'ultima campagna di monitoraggio risulta essere stata effettuata nel corso del settembre 2010.

L'azienda prevede di tenere sotto controllo tale aspetto ambientale (per altro, non significativo per la realtà aziendale) mediante l'effettuazione di misurazioni presso i propri impianti, al fine di verificare il rispetto dei limiti impostale. Tali misure sono effettuate con cadenza annuale.

Si riportano di seguito i punti in cui saranno effettuati i campionamenti:

Nella seguente tabella sono riportate le coordinate geografiche dei punti di misura del rumore identificati nella successiva figura.

Punto di misura	tipo	NORD	EST
1	emissione	40 ° 43 , 591 '	14 ° 28 , 398 '
2	emissione	40 ° 43 , 592 '	14 ° 28 , 384 '
3	emissione	40 ° 43 , 586 '	14 ° 28 , 362 '
4	emissione	40 ° 43 , 554 '	14 ° 28 , 354 '
5	emissione	40 ° 43 , 518 '	14 ° 28 , 373 '
6	emissione	40 ° 43 , 481 '	14 ° 28 , 391 '
7	emissione	40 ° 43 , 458 '	14 ° 28 , 404 '
8	emissione	40 ° 43 , 432 '	14 ° 28 , 417 '
9	emissione	40 ° 43 , 407 '	14 ° 28 , 435 '
10	emissione	40 ° 43 , 411 '	14 ° 28 , 455 '
11	emissione	40 ° 43 , 418 '	14 ° 28 , 481 '
12	emissione	40 ° 43 , 466 '	14 ° 28 , 460 '
13	emissione	40 ° 43 , 495 '	14 ° 28 , 447 '
14	emissione	40 ° 43 , 513 '	14 ° 28 , 439 '
15	emissione	40 ° 43 , 547 '	14 ° 28 , 422 '
16	immissione	40 ° 43 , 551 '	14 ° 28 , 434 '
17	immissione	40 ° 43 , 513 '	14 ° 28 , 453 '
18	immissione	40 ° 43 , 484 '	14 ° 28 , 466 '
19	immissione	40 ° 43 , 449 '	14 ° 28 , 476 '

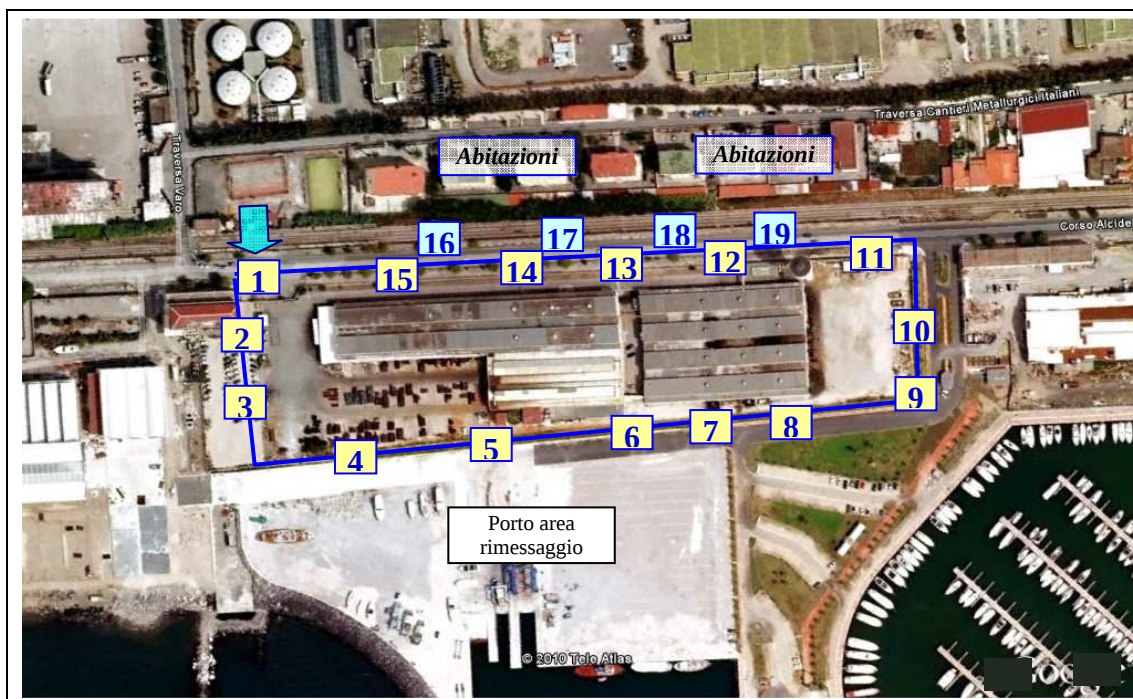


Immagine 2 – Individuazione in foto aerea della posizione dei punti di misura per impatto acustico

Di seguito, si riportano i limiti assoluti di zona previsti nell'area di indagine.

Posizione	Valore Limite Assoluto (dBA) Nel periodo diurno	
	Perimetro <i>Emissione</i>	Proprietà Privata <i>Immissione</i>
1	60	-
2	60	65
3	60	-
4	60	-
5	60	-
6	60	-
7	60	-
8	60	-
9	60	-
10	60	65
11	60	-
12	60	-
13	60	-

Posizione	Valore Limite Assoluto (dBA) Nel periodo diurno	
	Perimetro <i>Emissione</i>	Proprietà Privata <i>Immissione</i>
14	60	-
15	60	-
16	-	60
17	-	60
18	-	60
19	-	60

Posizione	Valore Limite Assoluto (dBA) Periodo notturno	
	Perimetro <i>Emissione</i>	Proprietà Privata <i>Immissione</i>
4	50	-
5	50	-
6	50	-
7	50	-
8	50	-
9	50	-
10	50	55
11	50	-
12	50	-
13	50	-
14	50	-
15	50	-
16	-	50
17	-	50
18	-	50
19	-	50

MATERIE PRIME E AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

Oltre a quanto riportato sopra l'organizzazione ha implementato una attività di controllo sulle aree di stoccaggio materie prime e rifiuti volto a valutare lo stato di conservazione e l'effettiva impermeabilizzazione dei bacini di contenimento e delle platee impermeabilizzate.

Zona di stoccaggio		Verifiche da effettuare	Frequenza
A	Deposito olio lubrificante	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
B	Area deposito olio di tempra	Da effettuare quando sarà realizzata nuova area Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
C	Area deposito oli lubrificanti e prodotti chimici	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
D	Area deposito oli lubrificanti e prodotti chimici	Verifica dello stato dei bacini di contenimento in metallo. Valutazione dello stato di conservazione della pavimentazione del locale.	Semestrale
E	Area deposito acido cloridrico.	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
F	Area deposito acido solforico	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
G	Area deposito bonder (prodotto fosfatante)	Verifica visiva bacino di contenimento (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
H	Deposito gasolio per funzionament o muletti	Verifica visiva bacino di contenimento metallico (pareti interne ed esterne, platea)	Semestrale
I	Deposito vergelle	Verifica visiva della platea impermeabilizzata. (da effettuare dopo realizzazione)	Semestrale

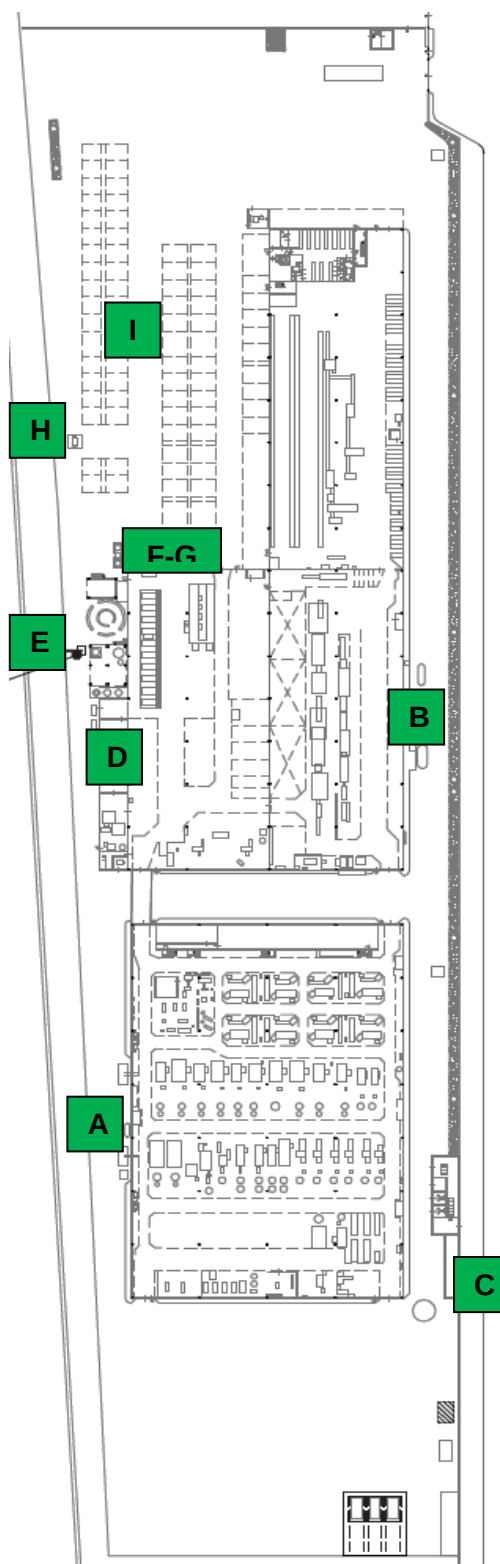


Immagine 3 – individuazione delle aree per lo stoccaggio delle materie prime.

Il puntuale posizionamento delle aree di stoccaggio delle materie prime è dettagliato nelle planimetrie allegate all'AIA:

- 9021a112-Tavola 1 Aree stoccaggio materie prime e ausiliarie - Reparto stampaggio
- 9021a112-Tavola 2 Aree stoccaggio materie prime e ausiliarie - Reparto trattamenti termici e decapaggio
- 9021a113-Tavola 3 Aree stoccaggio materie prime e ausiliarie - Particolari

Un analogo controllo viene effettuato per le aree di stoccaggio rifiuti secondo la seguente tabella

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Verifiche da effettuare	Frequenza
060502*	Fanghi di depurazione	Verifica visiva pavimentazione, verifica chiusura box. Verifica pozzetto denaggo e funzionamento pompa (dopo realizzazione)	Semestrale
110105 *	acidi di decapaggio	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche di trattamento quando i bagni sono esausti	//
110108*	Fanghi di fosfatazione	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche di trattamento quando i bagni sono esausti	//
120101	Sfridi e scarti di materiali ferrosi (non sporchi d'olio)	Verifica visiva platea impermeabilizzata (dopo realizzazione)	Semestrale
120102	Sfrido di lavorazione	Verifica visiva platea impermeabilizzata (dopo realizzazione)	Semestrale
120112*	Grassi e cere esausti (da vasca con steurato)	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche di trattamento quando i bagni sono esausti	//
130105*	Emulsioni oleose non clorate	Vasca con bacino di contenimento	Semestrale
150106	Imballaggi in materiali misti	Verifica visiva platea impermeabilizzata (dopo realizzazione)	Semestrale
150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Verifica bacino di contenimento in metallo	Semestrale
150202*	Materiali assorbenti/filtranti (filtri olio)	Verifica visiva tenuta cassoni utilizzati per lo stoccaggio	Semestrale
200304	Fanghi delle fosse settiche	Il rifiuto è asportato direttamente dalle vasche a tenuta	//
20.01.21*	Tubi fluorescenti al neon	Verifica visiva tenuta contenitore utilizzato per lo stoccaggio	Semestrale

Per il posizionamento delle aree di stoccaggio rifiuti vedere figura 1 e planimetrie rifiuti allegate all'AIA.

ENERGIA

Per garantire la corretta combustione dei bruciatori all'impianto forni l'azienda effettua un controllo della corretta combustione.

	<i>Punto emissione</i>	<i>Parametro</i>	<i>Sistema utilizzato</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Metodi di rilevamento</i>	<i>Unità di misura</i>
Bruciatori forni	E13D, E13I	CO	Misura diretta	mensile	NORMA UNI 10389	Mg/nm ³

Per assicurare che per perdite di energia nello stabilimento meridulloni siano minime è stato istituito il controllo del cos ϕ al fine di garantirne il valore superiore a 0,95.

<i>Parametro</i>	<i>Punto emissione</i>	<i>Sistema utilizzato</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Metodi di rilevamento</i>
Rilevazione valore cos ϕ	in cabina di trasformazione elettrica	Misura diretta	giornaliera	Controllo visivo contatore

PUNTI DI CONTROLLO

Di seguito si dettagliano le attività di controllo / manutenzione effettuate dall'azienda con la relativa periodicità che sono effettuate oltre a quanto descritto sopra.

Manutenzione ordinaria dei filtri elettrostatici	alla necessità
Controlli impianto di trattamento biologico	giornalieri
Controlli impianto trattamento chimico fisico	giornalieri
Controllo visivo canalette interrate stampaggio	semestrale
Controllo vani vasche bonifica	Quindicinale
Controllo serbatoi interrati	
- verifica livello	mensile
- prova di tenuta	ogni due anni
Vano vasche decapaggio	quindicinale
Controllo visivo bacino di contenimento acido e fosfatante	quindicinale
Controllo visivo bacino di contenimento stoccaggio cisternette	quindicinale
Verifica visiva pozzetto di rilancio olio	settimanale
Pulizia e controllo bacino di raccolta olio	mensile
Controllo tubazioni acido	settimanale
Controllo visivo bacino di contenimento olio	quindicinale
Manutenzione periodica scrubber	semestrale
Controllo visivo vasche a tenuta per reflui biologici	triennale

MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo presenti in azienda sono:

- I pH-metri per il controllo della vasche dell'impianto di depurazione
- Lo strumento per il controllo della corretta combustione per i bruciatori dei forni dei trattamenti termici.

Per i pH-metri sono previste delle attività di pulizia giornaliere e mensilmente ne viene verificata la taratura mediante l'utilizzo di soluzioni di riferimento.

Lo strumento per il controllo della combustione dei fumi è mantenuto come indicato nel libretto di manutenzione dello stesso.

ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore predisporrà un accesso sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

I monitoraggi effettuati saranno conservati mediante l'archiviazione degli specifici referti analitici per un tempo minimo pari a 10 anni.

Il gestore ha la responsabilità di verificare tutti i dati monitorati mediante la verifica dei referti analitici. In tali referti sarà indicato il limite di legge previsto e sarà cura del Gestore valutare il rispetto dei valori limite indicati nell'autorizzazione integrata ambientale.

Sarà cura del gestore controfirmare i referti di analisi e i dati del monitoraggio da lui considerati come validi.

I referti analitici o i dati di monitoraggio non ritenuti validi saranno archiviati in apposita cartelletta, e le attività di monitoraggio saranno rieffettuate.

Per le misure influenzate dall'attività svolta in quel momento all'interno dell'impianto le condizioni di funzionamento dovranno essere riportate sul referto analitico.

Il Gestore avrà cura di fare effettuare tali monitoraggi nelle condizioni peggiorative (con impianti funzionanti a regime) qualora gli stessi siano finalizzati alla verifica di un limite attestante la conformità alla normativa vigente.

I dati del monitoraggio saranno "restituiti" all'Autorità Competente come descritto nel paragrafo "Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio".

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

Nella tabella B1 sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC e la loro qualità, resta del gestore.

Tabella B1 – Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ'
Gestore dell'impianto	Ing. Russo Salvatore	Responsabilità nell'esecuzione delle attività di controllo
Società terza contraente	Tecnologie d'Impresa	Analisi emissioni, rifiuti, acque, suolo/sottosuolo, rumore

GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni. I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza *annuale*.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

I referti di analisi e i documenti attestanti le attività di controllo effettuate saranno le registrazioni da archiviare presso l'azienda per un tempo minimo di 10 anni.

In presenza di misurazioni che evidenzino valori non conformi il Gestore provvede a

- Intervenire immediatamente fermando il processo che genera l'emissione fuori controllo
- valutare le cause del superamento dei limiti legge
- comunicare all'Autorità Competente l'episodio contestualmente alle azioni che permetteranno il ripristino della normale attività ed i tempi necessari.

- Gli impianti / attività saranno riattivate solamente alla avvenuta rimozione delle cause di superamento evidenziate.

Il Gestore si impegna a trasmettere tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il gestore dell'impianto
Ing. Russo Salvatore
